

Amici del Benè Berith “Samuele Alatri”

Amici del  Benè Berith
“Samuele Alatri”

Martedì 26 settembre 2017 - Ore 17,45
Sala della Regina
Palazzo Montecitorio
Ingresso principale



*Samuele Alatri:
un esempio di integrazione e impegno civile*

Saluto del Questore della Camera dei deputati
On. Stefano Dambruoso

Introduzione del Presidente dell'associazione
Amici del Benè Berith **Sandro Di Castro**

Lectio magistralis di **Paolo Mieli**

Per gli uomini obbligatoria giacca e cravatta
Ingresso entro le ore 17,30 fino ad esaurimento posti
R.S.V.P: amicibb@gmail.com - tel: 06.8845208

COMUNICATO STAMPA

Martedì 26 settembre alle ore 17.45, Palazzo Montecitorio – Sala della Regina, ospita la **Lectio Magistralis di Paolo Mieli** intitolata ***Samuele Alatri: un esempio di integrazione e impegno civile.***

L'evento sarà introdotto dal saluto del Questore della Camera dei deputati, **On. Stefano Dambruoso** e da un intervento di **Sandro Di Castro**, Presidente dell'associazione Amici del Benè Berith che ha ideato e organizzato la giornata di studio.

L'associazione, intitolata **“Samuele Alatri”**, è apolitica e apartitica, aperta alla partecipazione dei soggetti non iscritti alle Comunità Ebraiche e si ispira alla diffusione dei valori della tradizione ebraica, rafforzando tra i propri associati lo spirito di concordia e di elevazione morale e spirituale e promuovendo la difesa dei principi di dignità della persona umana, dell'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e del dialogo interreligioso.

A tal fine promuove la cooperazione in ogni forma tra i propri associati e ne favorisce la collaborazione con enti, società e istituzioni pubbliche e private.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione promuove attività, eventi, convegni, mostre, finalizzate alla tutela e valorizzazione della cultura, dell'istruzione e della ricerca scientifica, dei beni di interesse storico e artistico, dei diritti civili, della solidarietà sociale e dello sviluppo economico; intraprende e favorisce, anche a mezzo dei propri associati, iniziative di assistenza e beneficenza, di prevenzione del disagio giovanile; preserva e sostiene la perpetuità delle Comunità ebraiche nel mondo e in generale dell'identità ebraica, valorizzando altresì il diritto alla pacifica esistenza, alla libertà e alla sicurezza dello Stato di Israele, quindi di diffondere la cultura ed i valori ebraici per combattere l'ignoranza ed il pregiudizio riguardo l'Ebraismo ed Israele.

Email : amicibb@gmail.com

Amici del Benè Berith “Samuele Alatri”

Amici del Benè Berith “Samuele Alatri”

Samuele Alatri rappresenta un magnifico esempio di integrazione: riuscì a mantenere forte la sua identità ebraica occupandosi della gestione del governo della comunità, ma si mise anche a disposizione della città con il suo impegno sociale e politico nelle istituzioni di governo cittadino e nazionale, sempre rispettoso delle leggi dello Stato, in ossequio di quanto scritto nel Talmud: “dinà demalqutà, dinà” (la legge dello stato è legge).

Ne risulta quindi un personaggio di grande attualità sulle tematiche di integrazione che non significa assimilazione, nel rispetto totale delle leggi dello Stato.

L'Associazione si propone di disseminare e promuovere questi valori in tutte le sedi e in particolare fra i giovani trasmettendo loro i valori fondanti identitari di una società democratica, libera e moderna, arricchendo così il patrimonio culturale delle nuove generazioni che in futuro si dovranno sempre più confrontare con realtà diverse.

Samuele Alatri incarna uno degli esempi più celebri della presenza ebraica nella politica e nel tessuto sociale Italiano. Le leggi razziali del 1938 spazzarono via la presenza ebraica nelle istituzioni, ma prima di allora ci furono celebri rappresentanti del mondo ebraico che rivestirono i ruoli di consiglieri comunali, deputati e senatori. Per fare solo alcuni esempi, Ernesto Nathan come sindaco di Roma e Sidney Sonnino come primo ministro.

Pensiamo che creare le condizioni per far rivivere quelle stagioni sarebbe un valore aggiunto ed un positivo contributo della realtà ebraica nei confronti della società Italiana.

Sandro Di Castro

Samuele Alatri

Nacque a Roma il 30 marzo 1805 da ambiente famiglia di commercianti. A ventitré anni entrò nel consiglio direttivo della locale comunità israelitica, per cui ebbe a trattare prima con Gregorio XVI e poi con Pio IX le questioni relative alla segregazione razziale. Da Gregorio XVI ottenne che il Monte di Pietà di Roma (di cui molto più tardi, dal 1875 sino alla morte, doveva esser direttore) facesse prestiti su pegni ai suoi correligionari, che prima ne erano esclusi. Chiamato nel 1850 a far parte del consiglio di reggenza della Banca dello Stato Pontificio (poi Banca Romana), riuscì a salvarla dalla crisi del 1855, presentando poi un progetto di riforma generale delle banche dello Stato.

Di formazione liberale-moderata, nel '48-'49 partecipò al Municipio romano e strinse legami politici e personali con uomini come Terenzio Mamiani e Marco Minghetti. Dopo il 20 sett. 1870 fece parte della delegazione che offrì a Vittorio Emanuele il risultato del plebiscito. Dalle elezioni del 13 novembre 1870 fino alla morte fu consigliere comunale: assessore alle finanze (1870-74), entrò in contrasto con il Governo per la ripartizione dei beni ecclesiastici e dei proventi del dazio-consumo, nonché per gli stanziamenti a favore delle opere edilizie della capitale. Nelle elezioni amministrative del 1887 fece parte, insieme con Urbano Rattazzi e con altri, della lista dell'Unione romana (di ispirazione cattolico-moderata) confermando così la frase pronunciata, si dice, da Pio IX: "Samuele Alatri è il più cristiano di quei cristiani del Campidoglio".

Fu eletto alla Camera (per il collegio di Roma II) nella XII legislatura (1874-76), svolgendo attività limitata alle commissioni; presentatosi di nuovo nel '76, in opposizione alla sinistra, fu battuto. Nel 1880 presiedette un Consiglio straordinario per la riorganizzazione della comunità ebraica di Roma, e, dal 1886 fino alla morte, il Consiglio generale ordinario. Morì a Roma il 20 maggio 1889.